

**RELAZIONI ILLUSTRATIVE
DEGLI AMMINISTRATORI
E PROPOSTE DI DELIBERAZIONE
ALL'ASSEMBLEA**

PARTE ORDINARIA

**Assemblea degli Azionisti
del 22 marzo 2016**

INDICE

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Avviso di convocazione Pag. 3

RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEGLI AMMINISTRATORI E PROPOSTE DI DELIBERAZIONE ALL'ASSEMBLEA

PARTE ORDINARIA

Relazione finanziaria

- Punto 1 all'ordine del giorno Pag. 11

Relazione sulla Remunerazione

- Punto 2 all'ordine del giorno Pag. 12

Consiglio di amministrazione

- Punti 3, 4, 5, 6 e 7 all'ordine del giorno Pag. 13
- Punto 8 all'ordine del giorno Pag. 16

PARTE STRAORDINARIA

In fascicolo separato di prossima pubblicazione

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Avviso di convocazione

(già pubblicato in data 19 febbraio 2016)

I signori Azionisti di Edison S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, Foro Buonaparte n. 31, martedì **22 marzo 2016** alle ore **11,00**, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte ordinaria

Relazione finanziaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2015.

Relazione sulla Remunerazione

2. Consultazione sulla *prima sezione* della Relazione sulla Remunerazione.

Consiglio di Amministrazione

3. Determinazione del numero degli Amministratori.
4. Nomina del Consiglio di amministrazione.
5. Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione.
6. Determinazione della durata in carica degli Amministratori.
7. Determinazione del compenso del Consiglio di amministrazione.
8. Rimborso in favore degli amministratori di Edison di costi, spese e danni conseguenti a procedimenti civili, penali e amministrativi per fatti inerenti all'esercizio delle funzioni.

Parte straordinaria

Aumento di capitale

9. Aumento del capitale sociale a pagamento, con non spettanza del diritto di opzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma 4, cod. civ., per un importo nominale pari a euro 85.300.000,00 e per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, pari a euro 246.994.680,00, mediante emissione di n. 85.300.000 azioni ordinarie, da liberarsi mediante il conferimento in natura del 100% del capitale sociale di Fenice S.p.A. da parte di Transalpina di Energia S.p.A.; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Ripianamento perdita

10. Ripianamento, per euro 614.351.040,54, della perdita dell'esercizio 2015 mediante utilizzo, per pari importo, delle riserve disponibili, con contestuale riduzione delle riserve vincolate ai sensi di disposizioni societarie e/o fiscali.
11. Ripianamento della residua perdita di euro 161.662.859,90 dell'esercizio 2015 mediante utilizzo, per pari importo, della riserva sovrapprezzo azioni costituita a seguito della esecuzione dell'aumento di capitale deliberato al precedente punto 9.

Legittimazione alla partecipazione in Assemblea

Sono legittimati ad intervenire in assemblea e ad esercitare il diritto di voto coloro che, sulla base delle evidenze dell'intermediario, risultino titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile **del secondo giorno non festivo precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, e quindi al termine della giornata di sabato 19 marzo 2016 (Record Date)**. Non avranno il diritto di partecipare e di votare in assemblea coloro che risulteranno titolari del diritto di voto successivamente alla *Record Date*, mentre l'eventuale cessione delle azioni successivamente alla *Record Date* non avrà effetto ai fini di tale legittimazione. La legittimazione è attestata mediante una comunicazione effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, comprovante la registrazione in accredito delle azioni - al termine della data sopra indicata - in regime di dematerializzazione e gestione accentrata. La comunicazione deve pervenire alla Società, in conformità alla normativa applicabile, entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Partecipazione e Voto per delega anche tramite il Rappresentante Designato da Edison S.p.A.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in assemblea e ad esercitare il diritto di voto può farsi rappresentare mediante delega scritta con facoltà di utilizzare, a tal fine, il modulo di delega reperibile nella presente sezione del sito *Internet* della Società (<http://www.edison.it/it/assemblea-degli-azionisti-del-22-marzo-2016>) e presso la Sede della Società. La delega può essere conferita anche mediante documento informatico sottoscritto in forma elettronica.

La delega di voto può essere notificata alla Società:

- a) mediante invio a mezzo posta all'indirizzo:
Computershare S.p.A.
(Rif. "Delega per Assemblea del 22/03/2016 Edison SpA")
Via Lorenzo Mascheroni, 19
20145 MILANO – Italia;
- b) mediante invio a mezzo fax al numero +39.02.46776850;
- c) allegata ad un messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo:
ufficiomilano@pecserviziitolitoli.it

Unitamente al modulo di delega il soggetto legittimato dovrà inviare una copia di un documento di identità valido e, se persona giuridica, anche l'evidenza dei propri poteri di rappresentanza (copia visura camerale, procura o altro atto idoneo).

L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

Il delegante ha facoltà di impartire istruzioni al delegato, di revocare la delega conferita, d'indicare uno o più sostituti, di attribuire al rappresentante la possibilità di farsi sostituire da terzi.

I soggetti legittimati potranno conferire gratuitamente la delega, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la riunione assembleare (e quindi **entro venerdì 18 marzo 2016**) al rappresentante designato, ai sensi dell'art. 135-*undecies* del decreto legislativo 58/1998 e successive modificazioni ("TUF"), dalla Società (di seguito "**Il Rappresentante Designato**"). Per la presente Assemblea la società ha individuato, quale Rappresentante Designato, **Computershare S.p.A.**

La delega, al suddetto rappresentante, deve essere conferita mediante la compilazione e sottoscrizione dello specifico modulo di delega che sarà reso reperibile entro **mercoledì 2 marzo 2016**, presso la sede e nel sito *Internet* della Società (<http://www.edison.it/assemblea-degli-azionisti-del-22-marzo-2016>).

Il modulo di delega dovrà pervenire, in originale, al Rappresentante Designato, con le istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno all'indirizzo seguente:

*Computershare S.p.A.
Via Lorenzo Mascheroni, 19
20145 MILANO – Italia.*

eventualmente anticipandone copia, con una dichiarazione di conformità all'originale:

- a) a mezzo fax al numero +39.02.46776850;
- b) allegata ad un messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo: ufficiomilano@pecserviziotitoli.it.

La delega al Rappresentante Designato non avrà effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

La delega e le istruzioni di voto sono revocabili mediante dichiarazione scritta, rilasciata con le medesime modalità, entro il medesimo termine di cui sopra **venerdì 18 marzo 2016**.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito *Internet* della Società (<http://www.edison.it/assemblea-degli-azionisti-del-22-marzo-2016>).

A partire da **mercoledì 2 marzo 2016** il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti tramite numero Help Desk 02-46776826/39/11 nonché all'indirizzo e-mail ufficiomi@computershare.it.

Diritto di integrare l'ordine del giorno o di presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, e quindi **entro lunedì 29 febbraio 2016**, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare ovvero presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti o le ulteriori proposte di deliberazione da essi presentati.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, del TUF.

Le richieste devono essere presentate per iscritto alla Sede della Società, unitamente alla comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità della partecipazione alla data della richiesta:

- a) mediante consegna, ovvero, invio lettera raccomandata a.r. all'indirizzo:
Edison S.p.A.
(Rif. "Corporate Affairs – Integrazione OdG Assemblea del 22/03/2016 Edison SpA")

Foro Buonaparte, 31
20121 MILANO – Italia;

- b) mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata:
assemblea.azionisti@pec.edison.it.

Le domande devono, altresì, essere corredate dai dati anagrafici del socio richiedente (cognome e nome, luogo e data di nascita, o nel caso di ente o società denominazione, sede e codice fiscale).

I soci richiedenti devono far pervenire alla Società, con le stesse modalità e entro lo stesso termine (**lunedì 29 febbraio 2016**) sopra indicati, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito *Internet* della Società (<http://www.edison.it/it/assemblea-degli-azionisti-del-22-marzo-2016>).

Diritto di porre domande prima dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea.

Le domande devono essere presentate per iscritto alla Società:

- a) mediante consegna, ovvero, invio lettera all'indirizzo:
Edison S.p.A.
(Rif. "Corporate Affairs – Domande Assemblea del 22/03/2016 Edison SpA")
Foro Buonaparte, 31
20121 MILANO – Italia;
- b) mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata:
assemblea.azionisti@pec.edison.it.

Le domande devono essere corredate dai dati anagrafici del socio richiedente (cognome e nome, luogo e data di nascita, o nel caso di ente o società denominazione, sede e codice fiscale).

Hanno diritto di ottenere risposta i soggetti che attestano la titolarità delle azioni alla data di **sabato 19 marzo 2016 (Record Date)** facendo pervenire, anche successivamente alle domande, la comunicazione dell'intermediario per l'esercizio di tale diritto ovvero la copia, o i riferimenti, della comunicazione dell'intermediario per la partecipazione all'assemblea.

Le domande e la relativa attestazione della legittimazione all'esercizio del diritto devono pervenire **entro sabato 19 marzo 2016**.

Al fine di facilitare l'organizzazione delle risposte, le domande dovranno contenere il riferimento al numero di pagina della inerente Relazione degli Amministratori o altro documento messo a disposizione per l'Assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea dai soggetti legittimati e che risultino pertinenti con le materie all'ordine del giorno, sarà data risposta al più tardi durante l'assemblea. La Società potrà fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Hanno diritto di presentare le candidature, sino al giorno dell'Assemblea, gli Azionisti ai quali spetta il diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 13 (tredici) amministratori. Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia. Almeno un (uno) amministratore (o l'eventuale diverso numero minimo previsto dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari) deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. In materia di equilibrio tra i generi la composizione del Consiglio di Amministrazione deve risultare conforme ai criteri indicati dalle relative disposizioni legislative e regolamentari.

Le candidature, sottoscritte dall'azionista che le propone, devono essere presentate alla Sede della Società:

- a) mediante consegna all'indirizzo:
Edison S.p.A.
(Rif. "Corporate Affairs – Candidature Assemblea del 22/03/2016 Edison SpA")
Foro Buonaparte, 31
20121 MILANO – Italia;
- b) mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata:
assemblea.azionisti@pec.edison.it;
- c) presentazione direttamente in Assemblea.

La presentazione delle candidature dovrà essere accompagnata con le informazioni che consentano l'identificazione del soggetto che le propone. Entro il giorno dell'Assemblea, tale soggetto dovrà far pervenire la comunicazione effettuata dagli intermediari abilitati, in conformità alla normativa applicabile, comprovante la registrazione delle azioni in suo favore alla data della presentazione delle candidature.

Eventuali registrazioni compiute sui conti dell'azionista presentatore successivamente al giorno della presentazione delle candidature non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto.

Insieme alle candidature dovranno essere allegare per ciascun candidato:

- a) la dichiarazione di accettazione della candidatura e dell'eventuale nomina;
- b) la dichiarazione attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità o di decadenza nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa e dallo Statuto sociale per la carica;
- c) la dichiarazione attestante, il possesso dei requisiti onorabilità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto sociale;
- d) una dichiarazione attestante l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza, previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina, promosso da Borsa Italiana;
- e) il *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Ogni eventuale variazione dei dati comunicati che dovesse verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea deve essere tempestivamente comunicata alla Società.

Appena disponibili, le candidature saranno messe a disposizione del pubblico presso la Sede e nel sito della Società all'indirizzo <http://www.edison.it/assemblea-degli-azionisti-del-22-marzo-2016>, nonché nel sito della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "NIS-Storage" (www.emarketstorage.com).

Documentazione e informazioni

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente,, sarà a disposizione del pubblico presso la sede e nel sito della Società all'indirizzo <http://www.edison.it/it/assemblea-degli-azionisti-del-22-marzo-2016>, nonché nel sito della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "NIS-Storage" (www.emarketstorage.com) nei termini previsti dalle vigenti disposizioni e specificati nel citato sito della Società.

I soci hanno diritto di prendere visione di tutta la documentazione depositata presso la sede sociale e di ottenerne copia.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste a *Corporate Affairs* al numero telefonico 02.62227465 ovvero 02.62227985 o al numero di fax 02.62227954.

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Edison S.p.A. è di euro 5.291.700.671,00 diviso in n. 5.181.545.824 azioni ordinarie e n. 110.154.847 azioni di risparmio tutte del valore nominale di euro 1.

Il presente avviso è pubblicato nel sito *Internet* della Società (<http://www.edison.it/it/assemblea-degli-azionisti-del-22-marzo-2016>) e per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", nonché inviato alla Borsa Italiana S.p.A., tramite SDIR-NIS, e al meccanismo di stoccaggio autorizzato "NIS-Storage" (www.emarketstorage.com).

Milano, 19 febbraio 2016

Per il Consiglio di amministrazione
L'Amministratore delegato
Marc Benayoun

PARTE ORDINARIA

RELAZIONE FINANZIARIA

Punto 1 all'ordine del giorno

Bilancio al 31 dicembre 2015

(già pubblicato in data 19 febbraio 2016 con il fascicolo Relazione Finanziaria 2015 – Relazione sulla Gestione)

Signori Azionisti,

il bilancio separato al 31 dicembre 2015 della Vostra Società chiude con una perdita di euro 776.013.900,44.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare la seguente deliberazione:

Proposta di deliberazione all'assemblea

PRIMA DELIBERAZIONE

“L'assemblea degli Azionisti,

- esaminato il bilancio separato della Società ed il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015, nonché la relazione degli amministratori sulla gestione e la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari;
- vista la relazione del Collegio sindacale all'assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (TUF);
- viste le relazioni della società di revisione al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015;
- tenuto conto che, per effetto della transizione e dell'applicazione dei principi IFRS, il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 della Società comprende riserve ex artt. 6 e 7 del decreto legislativo 38/2005, su una parte delle quali esistono anche vincoli fiscali;

delibera

di approvare il bilancio separato della Società dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, che chiude con una perdita di euro 776.013.900,44.”

Relativamente alle modalità di ripianamento di detta perdita, si fa rinvio a quanto proposto a questa stessa assemblea di parte straordinaria.

Milano, 15 febbraio 2016

Per il Consiglio di amministrazione
L'Amministratore delegato
Marc Benayoun

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Punto 2 all'ordine del giorno

Consultazione sulla **prima sezione della Relazione sulla Remunerazione**

(già pubblicato in data 19 febbraio 2016 con il fascicolo Corporate Governance 2015 – Relazione Annuale sulla Remunerazione)

Signori Azionisti,

l'assemblea è tenuta ad esprimere il proprio voto sulla "Sezione Prima" della Relazione sulla Remunerazione, che si riferisce alle politiche della Vostra Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La deliberazione non è vincolante.

Tale Relazione è stata predisposta conformemente a quanto indicato dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Vostra Società aderisce.

Se condividete i contenuti in essa indicati, Vi proponiamo di esprimere voto favorevole sulla "Sezione Prima" della Relazione sulla Remunerazione adottando la seguente deliberazione:

Proposta di deliberazione all'assemblea

SECONDA DELIBERAZIONE

"L'assemblea degli Azionisti,

- preso atto della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del decreto legislativo 58/1998 e successive modificazioni, ed alle indicazioni contenute nell'art. 84-*quater* introdotto dalla Consob nel Regolamento Emittenti con delibera n.18049 del 23 dicembre 2011;
- esaminata in particolare la "Sezione Prima" relativa alla politica della Vostra Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- avuto riguardo al Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce;
- assunto il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione;

delibera

in senso favorevole sulla "Sezione Prima" della Relazione sulla Remunerazione."

Milano, 15 febbraio 2016

Per il Consiglio di amministrazione
L'Amministratore delegato
Marc Benayoun

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punti 3, 4, 5, 6 e 7 all'ordine del giorno

Determinazione del numero degli Amministratori
Nomina del Consiglio di amministrazione
Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione
Determinazione della durata in carica degli Amministratori
Determinazione del compenso del Consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015 si conclude, per scadenza del termine, il mandato del Consiglio di amministrazione attualmente in carica, nominato dall'assemblea del 22 marzo 2013, per tre esercizi e quindi sino all'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2015. In pari data scade altresì il mandato di Marc Benayoun, cooptato dal Consiglio di amministrazione dell'8 dicembre 2015, e Amministratore delegato dall'1 gennaio 2016.

L'assemblea è, pertanto, invitata a procedere alla nomina del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti, secondo i termini e le previsioni dell'art. 14 dello statuto.

Si segnala che lo statuto prevede che il Consiglio di amministrazione sia costituito da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 13 (tredici) amministratori e che gli amministratori dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia.

In proposito si rammenta che almeno 1 (uno) amministratore, nel caso di Consiglio di amministrazione composto da un numero massimo di 7 (sette) membri, o almeno 2 (due) amministratori, nel caso di Consiglio di amministrazione composto da un numero superiore a 7 (sette) membri, deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari pro tempore vigenti. Onde costituire i Comitati interni al Consiglio, il numero degli amministratori indipendenti deve essere, conformemente a quanto disposto dalle norme regolamentari e di autodisciplina, almeno pari a 3 (tre). Inoltre si segnala che, poiché la Società ha dichiarato di aderire al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana, gli amministratori indipendenti dovranno dare atto se siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, come pure di quelli indicati da tale Codice.

Si segnala che i Comitati attualmente istituiti in seno al Consiglio sono: il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Indipendenti.

Si rammenta altresì che, per garantire il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra i generi, almeno un terzo degli amministratori dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento all'unità superiore.

Più in generale ai Signori Azionisti che vorranno presentare le loro proposte, si suggerisce, in ossequio a quanto richiesto dalle norme di autodisciplina, di tenere conto, nella determinazione della composizione del Consiglio di amministrazione da eleggere, in continuità con il passato, che siano rappresentati i diversi settori di

attività che configurano la Società, e le principali competenze professionali e manageriali necessarie per una buona conduzione dell'azienda. In particolare si raccomanda di assicurare, come già si verifica attualmente, che all'interno dei diversi Comitati istituiti nell'ambito del Consiglio di amministrazione, siano presenti figure connotate dalle specifiche professionalità richieste dal Codice di Autodisciplina, quali un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, e/o di gestione dei rischi e/o di politiche retributive.

Inoltre, al fine di consentire agli amministratori di dedicare il tempo necessario allo svolgimento dei loro compiti, e un'idonea disponibilità a svolgere con efficacia il loro incarico, fermo rimanendo che la valutazione di ciò spetti in primo luogo al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica tenuto anche conto della sua eventuale partecipazione ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio, si esprime l'orientamento che ciascun amministratore non ricopra più di n. 5 (cinque) incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che non facciano parte del gruppo di appartenenza di Edison.

In tema di presentazione delle candidature, lo statuto prevede che le proposte siano corredate della documentazione richiesta dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari pro tempore vigenti, e siano depositate presso la sede della Società entro il termine e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, al quale si rinvia.

La Società raccomanda comunque ai Signori Azionisti di far pervenire le proposte con un congruo anticipo rispetto alla data della riunione assembleare, in modo da poterne dare adeguata informativa al mercato.

Gli amministratori attualmente in carica sono rieleggibili.

Gli amministratori durano in carica per un periodo di 3 (tre) esercizi, salvo che l'assemblea non stabilisca una minore durata per il Consiglio di amministrazione all'atto della nomina dello stesso, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. L'assemblea potrà quindi deliberare anche al riguardo. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di amministrazione è stato ricostituito.

Infine, relativamente ai compensi del Consiglio di amministrazione, lo statuto prevede che gli stessi siano determinati dall'assemblea che dovrà, pertanto, deliberare in merito, in linea con quanto definito dalle politiche retributive contenute nella Relazione sulla Remunerazione che forma oggetto di esame e approvazione da parte di questa stessa assemblea, alla quale si rinvia.

Si ricorda comunque che la remunerazione degli amministratori attualmente in carica è stata determinata dall'Assemblea per ciascun amministratore in un compenso fisso lordo di euro 50.000 su base annua e in un gettone di euro 1.800 per ogni riunione di Consiglio. Il Consiglio di amministrazione ha poi fissato la remunerazione per gli amministratori investiti di particolari cariche, inclusi i componenti dei Comitati e relativi gettoni di presenza.

In relazione a quanto sopra indicato, l'assemblea dovrà quindi:

- determinare il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione;
- nominare il nuovo Consiglio di amministrazione avuto riguardo alle proposte presentate dai soci legittimati;
- nominare il Presidente del Consiglio di amministrazione, da scegliere nell'ambito degli amministratori eletti;
- determinare la durata nella carica del Consiglio di amministrazione;
- determinare il compenso del Consiglio di amministrazione.

Appena disponibili, le candidature, corredate dalla relativa documentazione, saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede e nel sito internet della Società (www.edison.it), nonché nel sito della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "NIS-Storage" (www.emarketstorage.com). La società informerà senza indugio il pubblico dell'avvenuta nomina degli amministratori, mediante comunicato diramato via SDIR-NIS e pubblicato sul sito internet della Società e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato "NIS-Storage".

Tutto ciò premesso, l'Assemblea viene invitata ad assumere le seguenti deliberazioni:

Proposte di deliberazione all'assemblea

TERZA DELIBERAZIONE

Determinazione del numero degli amministratori

QUARTA DELIBERAZIONE

Nomina del Consiglio di amministrazione

QUINTA DELIBERAZIONE

Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione

SESTA DELIBERAZIONE

Determinazione della durata in carica degli amministratori

SETTIMA DELIBERAZIONE

Determinazione del compenso del Consiglio di amministrazione

Milano, 15 febbraio 2016

Per il Consiglio di amministrazione
L'Amministratore delegato
Marc Benayoun

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 8 all'ordine del giorno

Rimborso in favore degli amministratori di Edison di costi, spese e danni conseguenti a procedimenti civili, penali e amministrativi per fatti inerenti all'esercizio delle funzioni

Signori Azionisti,

È dato di comune esperienza che la probabilità/possibilità per gli amministratori di società di capitali di incorrere in responsabilità personali per fatti inerenti all'esercizio delle funzioni aziendali è correlata a fattori, tra gli altri (e, principalmente, la rischiosità obiettiva dell'attività industriale condotta), quali: (i) la dimensione e l'articolazione aziendale e societaria, (ii) la diffusione della partecipazione sociale, (iii) l'esercizio di poteri di rappresentanza e/o di deleghe di attribuzione.

È, pure, dato di comune esperienza che ormai da tempo il numero di procedimenti penali (specialmente in materia tributaria e ambientale) a carico di amministratori (anche non esecutivi) di società di capitali è andato progressivamente aumentando.

Recenti novità normative (l. n. 68 e 69 del 2015 in materia, rispettivamente, di delitti contro l'ambiente e di falso in bilancio), fanno ritenere che tale tendenza si confermerà nel futuro.

Nella pratica, si è posta la questione della rimborsabilità da parte della società di costi e, spese di difesa sostenuti, e dei danni subiti, dai propri amministratori nell'ambito di procedimenti giudiziari inerenti a fatti che attengono alla gestione sociale. Si tratta di questione complessa, sia per la delicatezza e la molteplicità dei profili giuridici implicati, sia per la rarità di precedenti giurisprudenziali.

Il tema è stato meditatamente esaminato anche da parte di studiosi esperti e lo stato della riflessione della dottrina giuridica in materia nonché gli esiti delle analisi condotte dalla Vostra Società possono essere riassunti come segue:

- a) tra i diritti a contenuto patrimoniale che possono spettare agli amministratori di società può ricomprendersi anche un diritto alla copertura dei costi, delle spese e dei danni conseguenti al verificarsi di rischi associati all'esercizio della carica; contenuto e regime di tale diritto, in assenza di espressa disposizione di legge, deve essere definito per analogia;
- b) in assenza di sicure indicazioni desumibili dalla (controversa) qualificazione del rapporto di amministrazione, l'alternativa più plausibile è tra (i) l'analogia tout court alle regole del mandato (art. 1720, 2° c., cod. civ.), ovvero (ii) l'analogia fondata su norme e principi rinvenibili anche al di là della disciplina del mandato;
- c) gli amministratori di società hanno minori possibilità di autotutela rispetto ai mandatari di diritto comune, in quanto la disciplina inderogabile delle società (s.p.a.), posta a difesa di interessi di carattere generale, incide anche sul contenuto e sul regime dei diritti patrimoniali degli amministratori; ne deriva, peraltro, l'esigenza di una tutela riequilibratrice della posizione degli amministratori;

- d) la nota sentenza Cass., s.u., n. 10680/1994 ha riconosciuto che il diritto degli amministratori di società al rimborso dei costi, spese e danni sopportati a causa dell'incarico è espressione di un principio generale dell'ordinamento, sia pure con significative restrizioni interpretative, confermate dalla giurisprudenza successiva, invero sparuta e non univoca, di merito e di legittimità (App. Milano, 13 marzo 2001; Trib. Milano, 19 marzo 2008 e 12 gennaio 2009; Cass., 9 marzo 2012, n. 3737);
- e) in ragione della cennata esigenza riequilibratrice e del contenuto della richiamata giurisprudenza, pare preferibile ricercare la disciplina analogica dei diritti patrimoniali degli amministratori su base ampia, con particolare riferimento alle indicazioni rinvenibili nella legislazione speciale.

A tale riguardo, viene proposto alla Società di accollarsi il pagamento dei predetti oneri e danni, in linea con la prassi societaria, ormai radicata, di stipulare le polizze assicurative c.d. "D&O", ossia di coperture assicurative specifiche degli esponenti della Società, volte a tenere indenni gli stessi da conseguenze pregiudizievoli connesse all'espletamento dell'incarico; tali pratiche sono, del resto, notoriamente diffuse a livello nazionale ed internazionale, e fatte oggetto di approfondite analisi.

Ciò con l'obiettivo di assicurare una manleva, sulla scorta di quanto previsto sullo specifico tema da taluna contrattazione collettiva di fonte autonoma, agli amministratori di società di capitali, specie a quelli più "esposti" al rischio di incorrere in responsabilità personali quali i legali rappresentanti e gli amministratori delegati.

La previsione di un acollo da parte della Società in favore dei propri esponenti aziendali di costi, spese, e danni conseguenti al verificarsi di rischi associati all'espletamento dell'incarico garantisce loro la necessaria serenità e obiettività di valutazione nello svolgimento dell'attività sociale, tanto più opportuna a fronte dei crescenti rischi giudiziari ai quali sono sempre più esposti, spesso infondatamente, gli esponenti aziendali nella pratica societaria, nell'interesse della Società stessa.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea viene invitata ad assumere la seguente deliberazione:

Proposta di deliberazione all'assemblea

OTTAVA DELIBERAZIONE

"L'assemblea degli Azionisti,

- preso atto della Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 125-ter del decreto legislativo 58/98 e successive modificazioni;

delibera

di manlevare e tenere indenne ogni proprio amministratore, ivi inclusi coloro che ricoprono la carica di Presidente ed Amministratore delegato pro tempore, dall'atto della nomina, dalle conseguenze di natura patrimoniale per fatti, atti od omissioni compiuti nell'esercizio delle loro rispettive funzioni, o di cariche da loro

ricoperte, o di incarichi loro affidati, anche presso società controllate, collegate o partecipate, impegnandosi la Società a tenere gli stessi manlevati ed indenni, anche per il tramite di adeguate polizze assicurative c.d. “D&O”, da qualsiasi danno o spesa, comprensivi anche delle spese di assistenza e difesa legale e tecnica e degli oneri di giustizia, derivanti da procedimenti di natura penale o amministrativa o civile azionati da terzi soggetti, relativi a detti fatti, atti od omissioni. Tali tutele ed indennità si applicheranno anche successivamente alla cessazione dalle funzioni, cariche ed incarichi predetti, sempreché si tratti di fatti, atti od omissioni accaduti o commessi nel corso dei relativi rapporti ancorché la manifestazione di essi o dei loro effetti sia intervenuta successivamente; mentre, vengono espressamente escluse per fatti, atti od omissioni commessi nel perseguimento di interessi propri o di terzi, in frode e a danno della Società, accertati con sentenza passata in giudicato.”

Milano, 15 febbraio 2016

Per il Consiglio di amministrazione
L'Amministratore delegato
Marc Benayoun